

*Vidi l'acqua che usciva dal tempio,  
e a quanti giungeva quest'acqua portò salvezza*

Omelia 9 novembre 2019

Ez 47, 1-2.8-9.12

p. G. Papparone o.p.

---

Oggi la Chiesa celebra la *Dedicazione della basilica lateranense* a Roma, e il testo, scelto da coloro che hanno predisposto la liturgia della Parola, è tratto dal libro del profeta Ezechiele, e descrive questa grandiosa immagine dell'acqua che esce dal tempio.

È un bellissimo brano, che potete meditare per intero; io mi soffermo solo su questo versetto, che ci parla di un aspetto che difficilmente abbiamo presente nella nostra vita di fede: ossia, **il cammino di guarigione che la grazia di Dio vuole operare nella nostra vita.**

È facile, e credo anche comune, sulla base della mia esperienza sacerdotale, cercare aiuto in Dio sia per le cose di questo mondo sia per le cose spirituali, morali... noi chiediamo aiuto a Dio anche per poter superare un vizio, una debolezza...

**Difficilmente, però, pensiamo alla fede come ad un processo di guarigione interiore.**

Chiedere solo aiuto, lo capite, significa non avere una forza, mentre chiedere la guarigione significa **riconoscersi malati.**

Noi siamo tutti malati! Lo siamo, perché **il peccato originale ha indotto una malattia nel nostro essere**; san Tommaso parla di **ferite** inflitte al nostro essere, e le ferite vanno curate.

**La grazia serve, allora, a guarirci!**

Qualcuno potrebbe dire: ma io non mi sento malato...

Ma:

- se vivi in funzione di questo mondo, sei malato e non lo sai.
- Se vivi cercando di tenerti lontano il più possibile dal *Regno di Dio*, sei malato e non lo sai.
- Se vivi disprezzando e tenendo lontano da te gli altri, amando solo quelli che ti fanno del bene, essendo generoso e simpatico solo con coloro che si dimostrano benevoli nei tuoi confronti, sei malato e non lo sai.
- Se non sei generoso con i tuoi fratelli, se sei sempre pronto a criticare, a giudicare, a condannare, sei malato e non lo sai...

**Dio vuole guarirci da tutte le nostre malattie**, la grazia serve solo a guarirci da esse e funziona se le sottoponiamo a Dio.

*Le acque entrano nel mare e lo risanano*: potremmo chiederci: ma il mare da che cosa deve essere risanato? Il mare è il mare...

L'immagine profetica ci parla di qualcosa di ulteriore: il mare deve essere risanato dalla salsedine che possiede e che gli impedisce di far crescere le piante, ad esempio...

**Chiediamo, allora, al Signore che entri con la sua grazia nella nostra vita e la risani dal profondo.**